



BOLLETTINO FITOSANITARIO



**Agenzia
Lucana di
Sviluppo e
Innovazione in
Agricoltura**

**Numero 04
Del 4 marzo 2021**

**Azienda Agricola
Sperimentale
Dimostrativa
"PANTANELLO"**

**A.A.S.D. PANTANELLO
SS 106 IONICA KM 448.2 75010
METAPONTO
Tel: 0835/244400
azienda.pantanello@alsia.it**



GRUPPO TECNICO DI MONITORAGGIO E REDAZIONE DEL BOLLETTINO

Arturo Caponero
Michele Troiano
Carmelo Mennone
Giuseppe Mele
Costanza Mario
Miraglia Rocco
Chiaromonte Mario
Scarciolla Giuseppe
Gianfranco Sanchirico

Il Bollettino Fitosanitario,
disponibile sul portale www.alsia.it,
può essere ricevuto anche tramite
posta elettronica iscrivendosi al
seguente indirizzo: [https://
www.alsia.it/opencms/
registrazione_servizi.html](https://www.alsia.it/opencms/registrazione_servizi.html)

Per richieste e informazioni:

arturo.caponero@alsia.it
michele.troiano@alsia.it

AGRUMI: *bottoni fiorali visibili*

Cocciniglie (*varie spp.*) e **fumaggine**: nei campi in cui è terminata la raccolta e laddove nella scorsa annata ci sono stati attacchi di cocciniglie o aleurodidi con produzione di fumaggine, è ancora possibile intervenire con olio minerale. Tuttavia, prima di effettuare l'intervento, è consigliabile considerare eventuali abbassamenti della temperatura. Pertanto, si consiglia di programmare il trattamento in giornate con **temperature più miti e senza rischio di gelate**.



Olivo: *stasi vegetativa*

Occhio di pavone (*Spilotea oleagina*): nei campi con presenza di varietà suscettibili alla malattia o situati in zone umide in cui la malattia si è presentata nell'annata scorsa, è possibile intervenire con prodotti a base di *rame o dodina*.



Si ricorda che, dopo il trattamento con rame, si può manifestare un'azione defogliante a carico della sola vegetazione infetta che risulta eradicante la malattia.



Con le operazioni di potatura favorire l'aeraggiamento e l'insolazione delle parti interne della chioma ed eliminare e distruggere i rami colpiti da **Rogna**.

PESCO: *gemma gonfia-punta rosa-fioritura*

Cocciniglia bianca (*Pseudaulacaspis pentagona*): esclusivamente sulle varietà nella fase di "gemma gonfia", nel caso sia evidente la presenza di scudetti sui rami o nel caso in cui se ne sia riscontrata la presenza sui frutti durante la raccolta nell'anno precedente, intervenire con prodotti a base di olio bianco.

Bolla e Corineo

(*Taprhina deformans e Coryneum beijerinckii*): nei campi con varietà precoci in fase di "gemma gonfia" e sulle varietà precoci in fase di "punta rosa", si consiglia l'intervento cautelativo impiegando prodotti a base di Ziram o Dodina o Difeconazolo o Mancozeb o Fosetyl al. o Te-



buconazolo o Captano, ecc.

Si ricorda che lo Ziram è ammesso una sola volta nell'anno (max 3 kg/ha) e, pertanto, si ricorda di alternare i principi attivi.

Afidi: sulle varietà a "bottoni rosa", aggiungere alla miscela olio minerale (1 kg/q.le) e un *aficida* per il controllo delle fondatrici.

ALBICOCCO: *punta rosa-fioritura -caduta petali*

Cacecia (*Archips spp.*): in alcune campi, da qualche anno, si riscontra la presenza di questo insetto le cui larve producono erosioni sui lembi fogliari e sui frutti appena allegati da cui fuoriesce gomma. Pertanto, sarà necessario prestare attenzione nella fase di fuoriuscita delle prime foglie



Monilia (*Monilia laxa*): sulle varietà nella fase di "prefioritura" intervenire impiegando prodotti a base di Difeconazolo o Propiconazolo o Fenbuconazolo o Ciproconazolo o Tebuconazolo o Fludioxonil+Cyprodinil o Fenexamid o Pyraclostrobin +Boscalid o Tifloxystrobin o Penthiopyrad o Fluopiram o Fenpirazamina.

SUSINO: *gemma gonfia-bottoni fiorali visibili*

In questa fase, considerate le attuali condizioni climatiche, non si consigliano interventi.

FRAGOLA: *accrescimento vegetativo-fioritura -maturazione*

Le attuali condizioni climatiche non sono predisponenti lo sviluppo dei patogeni fungini. Inoltre, si ricorda che anche la gestione ottimale della apertura e chiusura dei tunnels è fondamentale per limitarne fortemente la diffusione.

Tripidi e ragnetto rosso: per il controllo di questi parassiti, si consiglia di effettuare i lanci inoculativi di antagonisti naturali che danno risultati soddisfacenti, in special modo se vengono lanciati precocemente.



Inoltre, adottando una strategia di difesa alternativa ai trattamenti chimici, si evita un controllo più problematico durante la raccolta.

"Il fabbisogno in freddo delle gemme delle piante arboree"

Le piante arboree, per superare la fase della dormienza, devono trascorrere un certo periodo a basse temperature (fabbisogno in freddo), che varia in dipendenza delle specie e delle varietà.

Come si calcola il cumulo di ore che soddisfano il "fabbisogno in freddo" delle piante?

Per la stima del fabbisogno in freddo ci sono numerosi metodi tra cui uno molto semplice quale è il calcolo del numero di **ore al disotto di 7°C, Metodo Weinberger** e l'altro, più complesso e più preciso, denominato **Metodo Utah**.

Metodo Weinberger: sommatoria delle ore del giorno con temperatura < 7°C.

Metodo Utah: tiene conto anche delle ore che superano, per eccesso o difetto, il range di temperatura ottimale al soddisfacimento del "fabbisogno in freddo" delle piante ($2.5 < T < 9.1^{\circ}\text{C}$).

Con questo metodo il cumulo è espresso in C.U. (chilling unit), utilizzando i parametri riportati nella tabella seguente:

Temperatura (°C)	C.U.
$T < 1.4$	0
$1.5 < T < 2.4$	0.5
$2.5 < T < 9.1$	1
$9.2 < T < 12.4$	0.5
$12.5 < T < 15.9$	0
$16 < T < 18$	-0.5
$T > 18$	-1

Si riporta qui di seguito il numero di ore registrate nelle stazioni dell'arco ionico metapontino, aggiornato al **28 febbraio 2021**, secondo i due metodi sopracitati.

Località	Metodo Weinberger n° ore al disotto di 7°C	Metodo Utah
Tursi S. Donato	812	1140,
Bernalda S. Marco	717	1288
Montalbano Cozzo del Fico	719	1399,
Nova Siri Pietra del Conte	232	918
Pisticci Castelluccio	668	1412
Scanzano III Madonna	717	1264
Policoro c.da Troyli	392	1185
Policoro Sottano	593	1202
Montescaglioso Fiumicello	729	1169
Metaponto Pantanello	608	1124
Metaponto CREA Campo 7	613	1129
Pisticci Scalo	907	1318

Il calcolo dei dati riportati parte dal **1 dicembre 2020**, data in cui è stata rilevata la caduta foglie che rappresenta la fase fenologica di riferimento per l'inizio del conteggio.